



S. Elena – Milano

Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 28/12 del 19 marzo 2023

Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo

IV domenica di Quaresima

Cari parrocchiani,

la sera del 14 marzo, facendo riferimento all'omelia dell'Arcivescovo nella IV di Avvento 2022 (che riportiamo qui sotto), il **Vicario Episcopale della città di Milano, mons. Carlo Azzimonti** ha presentato alla comunità di S. Elena le linee fondamentali del documento "Direttorio per le comunità pastorali" invitando nel contempo la comunità di S. Elena ad **avviare un biennio di conoscenza e di cooperazione in vista della costituzione di una Comunità Pastorale con la parrocchia dei SS. Nabore e Felice**. All'incontro erano presenti i rappresentanti del Consiglio Pastorale e del Consiglio affari economici insieme ad altri responsabili di varie attività parrocchiali.

Il Vicario ci ha riferito sul percorso che ha portato a questa decisione che riguarda anche le altre parrocchie della città. Un aspetto determinante nel nostro caso, è stata la decisione dei padri Cappuccini di lasciare la Parrocchia dei Santi Nabore e Felice che è stata da loro guidata per cinquant'anni. I frati si fermeranno ancora per due anni per collaborare a questo passaggio e potranno poi proseguire la collaborazione con altre forme che verranno individuate durante il cammino.

Diamo notizia a tutta la comunità dell'avvio di questo percorso che verrà presentato a breve a tutti in maniera più completa e che potrebbe prevedere nei prossimi mesi contatti con gruppi e attività tra le due parrocchie per l'avvio di una prima conoscenza.

La segreteria del CPP S. Elena

dall'omelia dell'Arcivescovo Mario Delpini – 4 dicembre 2023

Noi non ci rassegniamo, non ci chiudiamo nella cerchia di coloro che rimangono, non ci lasciamo scoraggiare dall'indifferenza della gente, da quella

che sembra una invincibile impermeabilità del contesto in cui viviamo, lavoriamo, affrontiamo le vicende liete e drammatiche della vita. La buona notizia è questa: noi vogliamo obbedire ancora al Signore Gesù che dice: “Andate nel villaggio di fronte e preparate l’ingresso del Signore”.

La buona notizia è questa: diamo forma alle Comunità pastorali come strumento più adeguato per la missione nel territorio in cui abitiamo. In questa decisione condivisa con tutti i consigli diocesani, presbiterale, pastorale, episcopale, con l’Assemblea dei Decani, abbiamo la persuasione di essere condotti dallo Spirito di Dio e siamo convinti che solo la docilità allo Spirito può rendere unita, libera, lieta la nostra Chiesa Diocesana. La costituzione e la vita delle Comunità Pastorali non è una riorganizzazione burocratica per far fronte alla riduzione del numero dei preti. Si tratta invece di una scelta compiuta per lasciarci condurre dall’imperativo della missione e dal vento amico dello Spirito. (...) La gente, anche se non sempre lo ammette e forse neppure lo sa, ma ha bisogno di Vangelo, di speranza, di gioia: non servirà a nulla una Chiesa triste, lamentosa, stanca, nostalgica. Abbiamo valutato il cammino compiuto dal 2006 a oggi, abbiamo riconosciuto la necessità della pastorale di insieme, abbiamo riconosciuto le fatiche, le complicazioni, le confusioni, le insoddisfazioni. Abbiamo intuito che prendersi cura insieme della testimonianza e dell’annuncio del Vangelo è necessario, abbiamo intuito che la Comunità Pastorale è uno strumento più adatto di altri, un asino che può servire al re mite per entrare nella sua città. Abbiamo compreso che per essere più sciolti, più fiduciosi, e superare le perplessità e le fatiche è più utile coltivare la gioia di annunciare la buona notizia, che la ricerca di accomodamenti per non scontentare troppo nessuno. Siamo convinti che la gioia di annunciare il vangelo deve convocare e contagiare tutti, tutto il popolo di Dio, laici, laiche, consacrati, consacrate, diaconi, preti: la missione non deve misurarsi sul numero e sull’età dei preti, ma sulla intensità della fede e della gioia, della carità e della speranza di tutto il popolo cristiano. La missione continua! (Arc. Mario Delpini)

«Portate nel mondo la Croce di Cristo» è il titolo della Via Crucis quaresimale che sarà presieduta dall’**Arcivescovo**.

Mercoledì 22 marzo, ore 20.45, Milano (Zona I); partenza da San Giovanni Bosco (Baggio), arrivo alla Madonna dei Poveri

Le riflessioni contenute nel sussidio (scaricabile sul sito della diocesi) sono proposte da alcuni giovani della Pastorale giovanile, hanno il sapore della

freschezza e rivelano il desiderio di un sincero cammino di fede.

Sante Messe della settimana

Domenica 19 marzo	8,30	Angela e Maddalena
	10	<i>pro populo</i>
	11,15	Mauro e Antonio
	18	Grazia Ina e Bambina
Lunedì 20	9	Elia e Biagio
Martedì 21	9	Piergiorgio e Lucilla
Mercoledì 22	9	Giuseppe
Giovedì 23	9	Alfonso e famiglia
	18,15	Francesca, Francesco, Anna e Raffaele – Noviello Maria Rosaria e Amalia
Venerdì 24	9	Via crucis
	18,15	meditazione musicale
	18,45	preghiera quaresimale
Sabato 25	18	Fermina Persello ed Enzo
Domenica 26 marzo	8,30	Rosaria
	10	<i>pro populo</i>
	11,15	Alberto e fratelli Tommasini
	18	Rosa e Maria

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 – Milano

don Carlo Luoni, Parroco 02 48203740 parroco@santelenamilano.it

don Luigi Mazzoglio, Parroco em. 02 4522389

don Gildo Conti

don Massimo Massironi (salesiano- collaboratore festivo)

Scuola Materna 02 48201921

Centro di Ascolto Caritas 02 40918313

Sostare insieme con te

Venerdì di preghiera quaresimale

Durante la quaresima la comunità si ritrova insieme; famiglie, giovani, educatori, catechiste, ragazzi sono invitati a partecipare perché crediamo nella presenza del Signore quando ci riuniamo insieme a pregare, a celebrare e a vivere la carità.

«Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18, 20).

*Ci ritroviamo in chiesa
tutti i venerdì
dalle 18:45 alle 19:15
per meditare sulle sette parole della Croce*

